

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA**

Piazza del Municipio - 29014 - Castell'Arquato (Pc)

**LEGGE REGIONALE N. 2/04**  
**"Fondo Regionale per la Montagna"**

---

---

**PIANO ANNUALE OPERATIVO 2017**

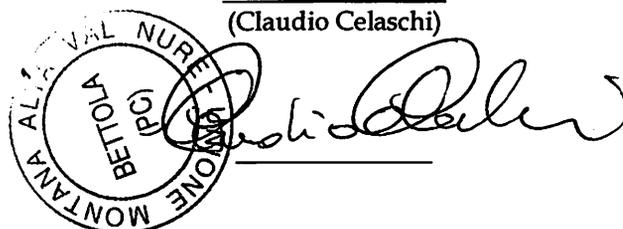
---

---

Castell'Arquato, maggio 2017

REDATTO:

Il tecnico incaricato  
(Claudio Celaschi)



**Fondo Regionale per la Montagna**  
**LEGGE REGIONALE N. 2/04**

=====

**PIANO ANNUALE OPERATIVO 2017 – ALLEGATO “A”**

=====

**RELAZIONE GENERALE DESCRITTIVA**

Un po' di storia.

La Legge Regionale 20 gennaio 2004, n. 2 “Legge per la Montagna” e succ. mod., in particolare l’art. 8 recante: “Fondo regionale per la montagna”, definisce che le risorse del Fondo regionale per la montagna, costituite dal riparto del Fondo nazionale per la montagna assegnate alla Regione Emilia-Romagna e dalle aggiuntive risorse regionali di cofinanziamento, sono destinati al trasferimento a favore degli Enti locali associativi di Comuni montani, i quali le utilizzano per il finanziamento degli interventi previsti nei programmi annuali operativi, e che la Regione ripartisce annualmente le risorse secondo i criteri e le modalità definiti dal Programma regionale per la montagna di cui all’art. 3 bis della stessa L.R. n. 2/2004.

Il criterio di base per la ripartizione del fondo che il competente Servizio, allora denominato “Programmazione Territoriale e Sviluppo della Montagna – Direzione Generale Programmazione Territoriale Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali”, ha sempre utilizzato è fondato sul dogma: 60 per cento in proporzione alla superficie delle zone montane ricomprese nei rispettivi ambiti, mentre per il 40 per cento in proporzione alla popolazione residente nelle zone montane ricomprese nei rispettivi ambiti.

Tale criterio fu adottato, in forma “pura”, anche dalla Comunità Montana Valli del Nure e dell’Arda in sede di ulteriore ripartizione ai Comuni finalmente beneficiari.

In base a tale procedimento, sono così state ripartite le disponibilità finanziarie via via messe a disposizione della Regione e sono stati costituiti (e realizzati) i vari Piani Annuali Operativi, sino a giungere al P.A.O. 2014, il quale è stato l’ultimo ad essere attuato dalla ormai estinta Comunità Montana Valli del Nure e dell’Arda.

Dal P.A.O. 2015, cioè con l’inizio dell’attività dell’Unione Comuni Montani Alta Val d’Arda, qualcosa di simile è stato concretizzato anche in tale sede, riportando il criterio con due (2) Comuni beneficiari ed escludendo il neo-entrato Castell’Arquato, in quanto non classificato montano e svantaggiato e tralasciando il Comune di Lugagnano per le stesse motivazioni per cui veniva escluso nella gestione dei P.A.O. nella vecchia Comunità Montana.

Oggi la disponibilità complessivamente comunicata è di € 73.245,09, per cui il presente Piano possiede una dimensione adeguata a tale livello economico. In caso di eventuale impinguamento della disponibilità, così come preconizzato nel corso degli ultimi incontri tenutisi a Bologna in sede UNCEM, si provvederà ad allestire ed approvare, per tempo, una sorta di Piano Integrativo, ovviamente munito di tutti gli elementi considerati obbligatori.

Stante il perdurare della pesante “recessione” economica con conseguente crisi dei Bilanci comunali (per non dire quello della Unione medesima) non è stato possibile aggiungere fondi propri dei Comuni o fondi della Unione (come, invece, venne spesso fatto nel passato allorquando le “robuste spalle” dell’estinta Comunità Montana lo permettevano) allo scopo di integrare ed impinguare le disponibilità offerte dal riparto.

**DEFINIZIONE DEGLI IMPORTI DEL**  
**“PIANO ANNUALE OPERATIVO 2017”**

Dati per elaborazione del P.A.O. 2017.

Disponibilità finanziaria complessiva (quota “già assegnata”)	€	73.245,09
Totale importo del Piano	€	73.245,09

Del riparto della quota assegnata.

In base ai "Patti Successori" approvati in sede di decadimento della Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda e sua evoluzione in "Unioni Montane", le quote di riparto di qualsiasi contributo o finanziamento a favore dei due Comuni della val d'Arda (ove non predeterminate da Regione, CE o ATERSIR) in seno all'Unione Comuni Montani Alta Val d'Arda, vengono stabilite mediante il criterio del 50 % sulla base del parametro "superficie comunale" e 50 % sulla base del parametro "popolazione".

Pertanto, le quote di riparto sono di seguito espresse.

Comune di Morfasso:

popolazione 1.337 pari al 24,10 % - superficie 112,36 kmq pari al 27,20 %, da cui, applicando la regola di cui ai Patti Successori, scaturisce una quota di riparto finale pari al 40,90 %;

Comune di Vernasca:

popolazione 1.336 pari al 24,05 % - superficie 178,50 kmq pari al 43,20 %, da cui, applicando la regola di cui ai Patti Successori, scaturisce una quota di riparto finale pari al 59,10 %.

Da qui le somme attribuibili ai Comuni a valere sul P.A.O. 2017 sono le seguenti:

Comune di Morfasso €	29.738,00
<u>Comune di Vernasca €</u>	<u>43.507,09</u>
Totale €	73.245,09

Andando quindi più sullo specifico si attesta che l'investimento totale di € 73.245,09 verrà interamente dedicato alla riqualificazione di tratte viarie comunali.

**Le motivazioni di una scelta tecnica legata alle viabilità.**

L'Appennino Piacentino è soprattutto ricco di villaggi antichi, sopravvissuti rustici, che danno vita ad un rutilante campionario di ambienti e paesaggi diversificati, eppure dotati di note ricorrenti e comuni a tutti.

Queste località "minori" rispetto ai capoluoghi, contribuiscono a diversificare l'offerta turistica, a "colorire" le scelte degli escursionisti, insomma a rimescolare il paesaggio "imposto" dai capoluoghi e dalle arterie di fondovalle, creando così dei "microcosmi", tutti oltremodo affascinanti.

L'alta valle dell'Arda in particolare è ricca di villaggi i quali, oltre che gradevoli da visitare, sono sede di iniziative di tipo "agrituristico" o "Bed & Breakfast".

Una adeguata viabilità viene sempre a favore un tipo di turismo escursionistico ed "eno-gastronomico", perché a muoversi in detto terreno sono per lo più famiglie o piccoli gruppi di amici.

## **RELAZIONE TECNICO-ANALITICA DEGLI INTERVENTI PREVISTI.**

### **PREFATTIBILITA' AMBIENTALE.**

Con gli ormai numerosi Piani Annuali Operativi dedicati alla viabilità si è realmente voluto venire incontro a quelle popolazioni che da decenni scontano un ritardo sullo sviluppo complessivo di un determinato territorio a causa di una viabilità antiquata e negletta. L'immagine di innumerevoli borghi, asserviti alla rete viaria ancora da asfaltare è assai rattristante, considerando che le automobili di oggi non sono più le robuste Fiat 600 e le gloriose Renault R4, vere protagoniste della motorizzazione delle colline e delle montagne negli anni '60.

La scelta tecnica di prevedere la pavimentazione in bitumato è dettata dalla particolare lunghezza dei tracciati e per il fatto che i tracciati hanno solitamente curve morbide e di ampio raggio che ben si prestano alla pavimentazione definitiva.

Oltretutto la pavimentazione in bitumato porta i costi di manutenzione a quasi zero e per un periodo che si può determinare sin d'ora in 15/20 anni; per non dire della posa in opera che comporterebbe, al massimo, una settimana di lavorazione.

Le opere contenute nella presente previsione rientrano principalmente nelle tipologie

- a) Ripristino, riqualificazione ed ammodernamento della viabilità;
- b) Miglioramento della qualità di vita degli abitanti;
- c) Miglioramento della raggiungibilità del luogo con riferimento soprattutto, alle attività di soccorso e protezione civile.

Le sopraccitate tipologie ancora si rifanno alle indicazioni della estinta Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda, e senz'altro predilette dai Comuni associati, ancorché in virtù di appositi e poderosi Accordi programmatici condivisi.

Trattandosi di ciò le opere contenute nella progettazione sono eseguibili senza l'acquisizione di ulteriori autorizzazioni o Nulla Osta da parte di chicchessia.

La fattibilità delle opere previste non contrasta colle vigenti norme protezionistiche.

Peraltro, la già nominata Comunità Montana valli del Nure e dell'Arda (dalle cui ceneri è nata la attuale Unione Comuni Montani Alta Val d'Arda), nel fregiarsi della qualificazione EMAS è sempre stata seriamente impegnata a rispettare al meglio le normative ambientali, più e meglio di qualunque altra realtà operativa.

Le maestranze impegnate nell'intervento (oltre che appartenere ad imprese qualificate per opere "OG3" saranno adeguatamente informate sulla condotta da tenersi durante l'esecuzione dei lavori.

Oltretutto le proprietà private, che costantemente sono finite al tracciato da sottoporre a miglioramento, pretendono particolari attenzioni tecniche nell'esecuzione dei lavori previsti, nel rispetto di quanto, nel tempo, è stato laboriosamente ottenuto e conservato.

Per ciò che concerne la segnaletica l'intenzione è di impiegare, per l'interno delle aree boscate o pascolive, la stessa metodologia già utilizzata dagli altri Enti proprietari di arterie stradali.

Nessun tipo di autorizzazione è necessaria per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi.

### Conformità agli strumenti.

Il Programma è dunque conforme agli obiettivi di programmazione locale e regionale in materia ed alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

### Criteri utilizzati per le scelte progettuali.

A parte la decisione di pavimentare le arterie con bitumato (ove possibile), è preciso volere dei beneficiari di non effettuare vistosi movimenti di terra o modifiche di tracciato, così come è bandito un uso troppo disinvolto del calcestruzzo per l'esecuzione delle opere d'arte.

Optando, talora, per l'utilizzo dell'ingegneria naturalistica (palificata a parete doppia o "terre armate") per il contenimento dei piccoli versanti di monte, le Amministrazioni comunali rispecchiano il medesimo gusto che si vuole utilizzato durante il recupero di alcune abitazioni all'interno degli abitati, laddove sovente sono reimpiegati vecchi travi, sassi e/o mattoni stampati a mano.

Sussistendo nei luoghi una fiorente agricoltura di tipo minimalista (foraggio, frumento, governo dei boschi cedui, orticoltura) tutto svolto a livello familiare - se non addirittura "domenicale"- il traffico pesante è ridotto al minimo, ragion per cui la pavimentazione in bitumato continua a risultare la sistemazione ideale delle strade in forma "definitiva"!

Anche l'operazione di "spazzaneve" ne risulterà estremamente avvantaggiata, stante l'aumento della rapidità di esecuzione e la resa dei mezzi impiegati.

Nei progetti che seguiranno verrà specificatamente riportato il diagramma dei tempi di realizzazione delle opere.

### Uso e Manutenzione.

Non si avvedono particolari discriminazioni circa l'uso della strada ad opere realizzate, senonché su dette arterie verrà confermata l'inibizione del transito di mezzi aventi massa complessiva superiore ai 200 Q.li ed ai mezzi cingolati privi delle opportune protezioni.

La manutenzione è ristretta all'osservanza di un sistema di monitoraggio continuo del tracciato con sigillatura immediata di spaccature o crateri che dovessero aprirsi sul manto di copertura e, naturalmente, nel mantenere sgombre le banchine di monte dal materiale che, eventualmente potrà franare dal soprascarpa, per la sussistenza dei fenomeni calanchivi ben visibili.

### **Il Piano Annuale Operativo 2017.**

Dopo aver descritto quella che è la scelta tecnica del P.A.O. 2017, si può precisare che i tracciati interessati sono comunque sempre su sedime pubblico, al pubblico aperti e ben completano quanto fatto nelle annualità precedenti.

Negli allegati "B" e "C" sono puntualmente descritti sul piano tecnico economico gli interventi protagonisti.

**Fondo Regionale per la Montagna**  
**LEGGE REGIONALE N. 2/04**

=====

**PIANO ANNUALE OPERATIVO 2017 – ALLEGATO “B”**

=====

**SCHEDE PROGETTUALI DESCRITTIVE**

**SCHEDA PROGETTUALE N. 1 – COMUNE BENEFICIARIO: MORFASSO**

“Lavori di miglioramento ed ammodernamento della viabilità sulle strade comunali di Pedina e località limitrofe in Comune di Morfasso” di complessivi € 29.738,00, così distribuiti:

- per lavori ed oneri di Sicurezza di Cantiere €	26.300,00
- Imprevisti €	408,00
- Importo I.V.A. 10 % €	2.630,00
- Spese tecniche €	400,00

---

**Totale progetto “Morfasso” €** **29.738,00**

**SCHEDA PROGETTUALE N. 2 – COMUNE BENEFICIARIO: VERNASCA**

“Lavori di miglioramento ed ammodernamento della viabilità nella località strade comunali di Settesorelle e di Vezzolacca in Comune di Vernasca” di complessivi € 43.507,09, così distribuiti:

- per lavori ed oneri di Sicurezza di Cantiere €	38.000,00
- Imprevisti €	1.107,09
- Importo I.V.A. 10 % €	3.800,00
- Spese tecniche €	600,00

---

**Totale progetto “Vernasca” €** **43.507,09**

Fondo Regionale per la Montagna  
LEGGE REGIONALE N. 2/04

PIANO ANNUALE OPERATIVO 2017 – ALLEGATO “C”

RIEPILOGO

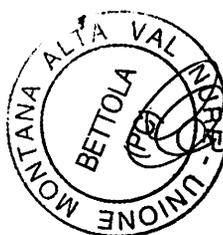
L'azione programmatica che sostiene il Piano Annuale Operativo 2017 non si discosta quindi dal passato e mantiene il criterio secondo il quale il miglioramento e la riqualificazione della viabilità fa da filo conduttore comune a tutte le programmazioni ove sia permesso alla Comunità Montana di scegliere la tipologia di intervento.

Come già descritto nella Relazione Generale Descrittiva del presente Piano, la dimensione complessiva del Piano pari ad € 73.245,09 viene interamente dedicata alla riqualificazione di tratte viarie comunali come da schede progettuali testè descritte e secondo il prospetto riepilogativo che segue:

**A) QUOTA GIA' ASSEGNATA DI € 178.899,25 - OPERE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA':**

<u>Morfasso</u>	investimento complessivo	€ 29.738,00
<u>Vernasca</u>	investimento complessivo	€ 43.507,09

=====  
Totale € 73.245,09



*[Handwritten signature]*

\* \* \* \* \*